

Mediazione civile e commerciale

Organismo di Formazione della CCIAA di Cagliari n. 116

Organismo di Mediazione della CCIAA di Cagliari n. 276

Dipartimento di Scienze giuridiche e forensi dell'Università di Cagliari

Associazione Mediatori Mediterranei Onlus

Gentili Mediatori e

Interessati alla mediazione

colleghi,

come vi ha comunicato il dott. Giampiero Uccheddu, responsabile dell'organismo di mediazione della CCIAA di Cagliari, il prossimo martedì 29.11.2011, ore 9,30-18,00, si svolgerà a Cagliari, presso la Fiera internazionale, il convegno sulla mediazione civile e commerciale.

Mi permetto di segnalarvi l'importanza dell'evento comunicativo, formativo e divulgativo, in ragione delle istituzioni nazionali, regionali e locali coinvolte, dell'occasione e del momento di svolgimento dell'iniziativa, dei numerosi e qualificati partecipanti e delle aspettative che riponiamo nell'attuazione della riforma della mediazione.

Il convegno è stato organizzato da Camera di Commercio di Cagliari e da Unioncamere nell'ambito delle iniziative nazionali e regionali di sviluppo della mediazione civile e commerciale. Il sistema camerale, che in base ai dati statistici rilevati gestisce circa un terzo del numero complessivo delle mediazioni svolte a livello nazionale, in questo periodo accentua gli sforzi organizzativi per diffondere la cultura della mediazione. In questo senso, assumono rilievo sia la presenza di un moderatore, Gabriele Ventura, esperto giornalista di una primaria testata nazionale specializzata sulle tematiche giuridiche, Italia Oggi, sia la diretta partecipazione del vertice della CCIAA di Cagliari, in persona del Presidente Giancarlo Deidda, e della vicesegretaria di Unioncamere, Daniela Pompei, incaricata delle problematiche della mediazione per il sistema camerale. Del sistema camerale regionale, ancora, sono previsti gli interventi dei responsabili delle strutture della mediazione e, in particolare, del prof. F. Sitzia, responsabile dell'ente di formazione, e del dott. Giampiero Uccheddu, responsabile dell'organismo di mediazione. E' evidente lo sforzo profuso nell'ultimo anno dalle istituzioni camerali per infrastrutturare la rete delle mediazione, con l'accreditamento dei due organismi nei registri ministeriali e l'avvio delle attività formative e della gestione delle procedure.

Mediazione civile e commerciale

Il sistema camerale si è aperto al confronto con i rappresentanti di altre istituzioni, magistratura, enti territoriali e società civile, che assumono importanza fondamentale, sotto profili differenti, nell'attività di mediazione. L'intervento al convegno del Presidente della Corte d'appello, dott.ssa Corradini, infatti, esprime una prima presa di contatto del mondo della mediazione con i vertici della struttura giudiziaria sarda. Nella grave crisi della giustizia, la necessità di garantire l'effettività della tutela dei diritti dei cittadini e delle imprese e, al contempo, di dare adeguata attuazione alla riforma della mediazione impone l'avvio di un serrato confronto tra istituzioni. Nello spirito della riforma, la mediazione può offrire un utile contributo alla deflazione del contenzioso intervenendo per comporre bonariamente le controversie sia prima dell'instaurazione del giudizio civile e sia nei giudizi pendenti, anche in grado d'appello, per abbattere l'enorme e cronico arretrato.

Il sistema camerale, in questo momento, è in grado di illustrare di aver formato mille mediatori, di averne accreditato oltre cinquecento nella rete pubblica regionale della Sardegna e, inoltre, di avere gestito la gran parte delle mediazioni finora svolte in Sardegna. I professionisti sono già impegnati nell'assistere le parti contendenti, non solo a Cagliari, presso i locali della CCIAA, ma anche a Oristano e Lanusei, presso i locali dei Tribunali. La rete di mediazione pubblica, infatti, è uscita dall'ambito ristretto della CCIAA di Cagliari, per svilupparsi anche in altre realtà territoriali, con il coinvolgimento di numerosissimi ordini e collegi professionali (avvocati, commercialisti, notai, consulenti del lavoro, periti industriali, periti agrari, agronomi, ingegneri, geologi, chimici, etc.) impegnati nella formazione nella gestione della mediazione con i propri iscritti. Significativa, al tal proposito, è la presenza del rappresentante territoriale della Provincia dell'Ogliastra, il Presidente dott. Bruno Pilia, che dimostra il diretto coinvolgimento delle comunità dell'interno le quali, malgrado l'isolamento e le difficoltà economiche di una pesante crisi che attanaglia la fragile economia, intendono partecipare alla rete pubblica regionale della mediazione, in modo da garantire a tutti i cittadini l'accesso alla tutela dei diritti mediante l'osservanza di standard qualitativi omogenei che, evidentemente, non possono che essere garantiti dal sistema pubblico regionale. Nelle aree più povere, evidentemente, gli organismi privati non hanno interesse e, probabilmente, possibilità di radicarsi stante l'impossibilità di autofinanziarsi con le scarse risorse portate dagli utenti, che se non abbienti (con reddito inferiore ia diecimila euro) non pagano il servizio della mediazione.

Accanto agli ordini e ai collegi professionali, guidati anche nell'esempio dai numerosi Presidenti che sono diventati mediatori, la rete pubblica della mediazione si apre al confronto con le restanti componenti della società civile, enti e associazioni.

Mediazione civile e commerciale

L'intervento del vice presidente della Fondazione di Cittadinanza attiva, Liliana Ciccarelli, dimostra la volontà di aprirsi e confrontarsi con i protagonisti delle dinamiche sociali e delle forze vitali delle nostre comunità. Con Cittadinanza Attiva, anche a livello regionale, sono state svolte diverse iniziative formative e avviate importanti collaborazioni, soprattutto nel delicato settore della responsabilità medica.

Gli interventi dei relatori avranno come cornice la presenza di tutti noi, mediatori e interessati alla mediazione, che dovremmo affollare il palazzo congressi, occupando gli ottocento posti. La sfida è impegnativa, ma non è la prima che affrontiamo, né certamente l'ultima che ci vedrà coinvolti. Mi piace ricordare, in primo luogo, la vostra presenza massiccia quali discenti ai corsi per mediatori, che si sono svolti e sviluppati senza soluzione di continuità per un intero anno a Cagliari, Lanusei, Oristano e Nuoro, con tanti sacrifici e soddisfazioni. Sono stati significativi pure gli incontri pubblici tenuti a Oristano, il primo il 16.3.2011 presso il Teatro Garau in occasione delle manifestazioni proclamate dall'OUA contro la riforma della mediazione e di recente il 18.11.2011 presso l'aula della corte d'assise nel Tribunale di Oristano, per discutere con i nostri 150 mediatori oristanesi delle modalità di gestione delle procedure a Oristano, Macomer e Sorgono. Gli incontri a Lanusei presso il Tribunale con gli avvocati del locale ordine e i nostri 60 mediatori ogliastrini, con i quali ci dobbiamo incontrare presto, così come con i nostri 60 mediatori nuoresi che attendono la formalizzazione dell'apertura del loro punto di gestione della mediazione. Ancora, l'incontro recente svolto il 27 ottobre 2011 presso il Cinema dei Salesiani a Cagliari, affollato dai nostri cinquecento mediatori sardi, accreditati dalla camera di commercio di Cagliari.

Si chiede adesso una maggiore, se non doppia partecipazione, che veda i mediatori accreditati, insieme a quelli successivamente formati e in via di formazione, ai professionisti e agli studenti interessati, che si stringono tutti attorno alla rete pubblica della mediazione, frutto della collaborazione e dell'integrazione del sistema camerale con gli ordini e collegi professionali e il dipartimento di scienze giuridiche e forensi dell'università di Cagliari, che da oltre un anno mette a disposizione strutture, attrezzature della didattica e docenti. La sinergia istituzionale, peraltro, è dimostrata dalla pubblicazione di una collana tematica sulla mediazione (Quaderni di conciliazione n. 1), messa gratuitamente a disposizione dei mediatori e del largo pubblico, nonché dalla discussione di decine di tesi di laurea triennale e magistrale sui temi della mediazione.

La fine del primo anno di formazione, con il percorso di 55 ore, viene adesso accompagnato dall'inizio degli approfondimenti tematici sugli argomenti di maggiore

Mediazione civile e commerciale

interesse e complessità. Sono stati prescelti due temi: la responsabilità medica e gli accordi immobiliari. Il primo riguarda le controversie di maggiore valore, tra quante sono state presentate in mediazione, che richiedono una particolare professionalità e preparazione, adeguata al rango costituzionale dei valori coinvolti e alla complessità delle soluzioni giuridiche e tecniche che ne caratterizzano il regime. L'approfondimento intende contribuire a chiarire i principi vigenti in materia, al fine di agevolare il compito dei mediatori e favorire la partecipazione alla mediazione dei medici e delle aziende sanitarie, per tanti aspetti, rimaste all'oscuro dei contenuti della riforma. Il secondo approfondimento, ancora, riguarda i molteplici profili controversi che concernono gli accordi immobiliari con riferimento ai diritti reali. L'importanza del tema è segnalata dall'interessare più della metà delle controversie portate in mediazione e dalla forte incertezza che regna nella prassi, con atteggiamenti differenti nei vari uffici giudiziari, organismi di mediazione e tra i mediatori.

Gli approfondimenti, coordinati dal sottoscritto, vedono come protagonisti del confronto docenti universitari, magistrati e professionisti, a cominciare dai nostri colleghi mediatori. In particolare, abbiamo inteso aprire l'interlocuzione con i magistrati degli uffici giudiziari del territorio, invitando a discutere di responsabilità medica, per i profili penalistici il dott. Mauro Mura, Procuratore della Repubblica del Tribunale di Cagliari, il dott. Daniele Caria, P.M. della procura di Cagliari, e, per i profili civilistici, la dott.ssa Fiorella Bottiglione, giudice della Corte d'Appello di Cagliari. Abbiamo invitato anche il dott. Giangiacomo Pisotti, Presidente della sezione civile della Corte d'appello, che non potrà essere presente perché impegnato in udienze. Sugli accordi immobiliari, siamo lieti di confrontarci con il dott. Paolo Piana, brillante giudice del Tribunale civile di Cagliari, con il quale abbiamo avuto un'ottima interlocuzione e avremo il suo contributo alla discussione sulle principali problematiche giuridiche e processuali. Ai mediatori il compito di essere presenti e continuare il percorso formativo e di aggiornamento, imposto dalla riforma e reso indispensabile dalla novità e complessità delle questioni da trattare.

L'iniziativa convegnistica da tempo programmata, tuttavia, non costituisce solo un importante momento di comunicazione, divulgazione e formazione, ma rappresenta anche un'occasione conviviale di incontro e confronto tra i professionisti della mediazione, che avranno modo di partecipare all'ora di pranzo al lauto buffet che è stato previsto per centinaia di persone. Nella giornata, infatti, si incontreranno tanti colleghi, amici e persone che la mediazione praticano, se ne occupano o ci mostrano interesse. Per quanto possibile, pertanto, vi invito a coinvolgere e portare alla fiera anche i colleghi e, comunque, tutti quanti vogliono conoscere più da vicino il nostro

Mediazione civile e commerciale

mondo della mediazione. A tal fine, è stato richiesto l'accreditamento dell'evento anche ai fini della formazione permanente dei professionisti (avvocati).

E' intenzione dell'Ente di formazione consegnare le pergamene di fine corso, da tempo preannunciate, da rilasciare a ciascun mediatore. Qualora non fosse possibile consegnarle pubblicamente a tutti, stante il gran numero di destinatari, vorremmo che oltre alla preannunciata consegna simbolica a ciascuno di voi, almeno siano materialmente e pubblicamente consegnate le pergamene per i mediatori, rispettivamente, più giovane e più anziano.

La nostra associazione **MEDIATORI MEDITERRANEI ONLUS**, nell'occasione, presenterà il proprio sito web e il proprio logo e delle prossime iniziative. Tra esse, in primo luogo, la messa a disposizione di materiali e supporti formativi agli iscritti, in maniera totalmente gratuita. Inoltre, vi segnalo che un'artista ogliastrina, Massimina Demurtas (Ulassai), ha completato un'imponente opera in terracotta sulla mediazione che intende donare alla nostra associazione affinché la ceda all'organismo di mediazione mettendola in mostra presso la sede del Largo Carlo Felice n. 66 di Cagliari. Lo spirito dell'iniziativa è quello di divulgare, anche nelle forme artistiche, la cultura della mediazione e il ruolo sociale dei suoi interpreti.

In attesa di incontrarvi tutti il 29 novembre, vi porgo un caro saluto,

prof. Carlo Pilia

Associazione mediatori mediterranei Onlus

info@mediatorimediterranei.org